

INDICE

CAPITOLO I

Introduzione

Introduzione	»	I
1. L'ART. 1306 C.C.: UN CROCEVIA DI PROBLEMI TRA DIRITTO E PROCESSO	»	I
2. UN "GIUSTO PROCESSO" PER LE OBBLIGAZIONI SOLIDALI.....	»	6
3. UNITÀ E PLURALITÀ NELLE OBBLIGAZIONI SOLIDALI.....	»	9
4. SUPERAMENTO DELLE OPPOSTE RICOSTRUZIONI AI FINI DELLO STUDIO DEI TEMI PROCESSUALI	»	12

CAPITOLO II

Il Litisconsorzio

SEZIONE I - INQUADRAMENTO SISTEMATICO DELL'ART. 1306 C.C. E STRUTTURA DEL GIUDIZIO

1. IL LITISCONSORZIO NEGLI ORIENTAMENTI DELLA GIURISPRUDENZA	»	19
1.1. Le decisioni che escludono la necessità del litisconsorzio	»	20
1.2. La riaffermazione del principio generale del litisconsorzio facoltativo da parte delle Sezioni unite.....	»	23
1.3. Le decisioni che derogano al principio in considerazione della "obiettiva interrelazione" delle posizioni degli obbligati in solido e "della loro stretta subordinazione" sul piano del diritto sostanziale.....	»	25
1.4. L'affermazione, in taluni casi, del litisconsorzio necessario in materia tributaria.....	»	25
1.5. La facoltatività del litisconsorzio è affermata, nella maggior parte dei casi, senza distinguere in relazione alla tipologia di tutela richiesta	»	28
2. IL PENSIERO DELLA DOTTRINA. LA TESI CHE LIMITA LA FACOLTATIVITÀ DEL LITISCONSORZIO ALLE AZIONI DI CONDANNA.....	»	30
3. <i>SEGUE</i> . CRITICA DELLA TESI.....	»	37
4. LA TESI DEL LITISCONSORZIO DI TIPO PROCESSUALE O UNITARIO. CRITICA .	»	42
5. LE TESI CRITICATE NELL'APPLICAZIONE GIURISPRUDENZIALE.....	»	48
6. LA FACOLTATIVITÀ DEL LITISCONSORZIO QUALE REGOLA GENERALE DELLE OBBLIGAZIONI SOLIDALI: LA CENTRALITÀ NEL SISTEMA DELL'ART. 1306 C.C. .	»	51

SEZIONE II - OBBLIGAZIONI SOLIDALI, RAPPORTO FONDAMENTALE E LIMITI OGGETTIVI DEL GIUDICATO

7. DISCIPLINA DELLE OBBLIGAZIONI E DISCIPLINA DEL CONTRATTO.....	»	61
7.1. Gli orientamenti della dottrina civilistica sulla scindibilità del rapporto contrattuale e sulla legittimazione del singolo contraente a chiederne la caducazione <i>pro quota</i> o per l'intero (e ricadute in punto di natura del litisconsorzio nei casi in cui la lite sull'obbligazione solidale si estenda al rapporto fondamentale).....	»	63
7.2. Gli orientamenti della dottrina processualistica sulla natura del litisconsorzio qualora la controversia sull'obbligazione solidale dipenda dall'esistenza o validità o inefficacia del contratto.....	»	69

8. <i>SEGUE</i> . LA TESI CHE, DISTINGUENDO TRA OBBLIGAZIONI SOLIDALI NASCENTI DA UN RAPPORTO OBBLIGATORIO “SEMPLICE” E QUELLE NASCENTI DA UN RAPPORTO OBBLIGATORIO OGGETTIVAMENTE “COMPLESSO”, RITIENE IL LITISCONSORZIO SEMPRE FACOLTATIVO, ANCHE QUALORA IL RAPPORTO FONDAMENTALE RISULTI <i>INSCINDIBILE</i> AVUTO RIGUARDO AGLI ASTRATTI <i>EFFETTI</i> DEL TIPO CONTRATTUALE: IN QUESTO CASO IL GIUDICATO <i>INTER PAUCIORES</i> PUÒ ESSERE RIMOSSO DA UNA SUCCESSIVA INIZIATIVA GIUDIZIALE DA SVOLGERSI NECESSARIAMENTE ALLA PRESENZA DI TUTTI I CONTRAENTI..... »	74
9. CRITICA DELLA TESI. LA SCINDIBILITÀ DEL CONTRATTO VA VALUTATA TENENDO CONTO DELLA “ESSENZIALITÀ” <i>IN CONCRETO</i> DELLA PRESTAZIONE SECONDO I PARAMETRI RICAVABILI DAGLI ARTT. 1419, COMMA I, 1420, 1446, 1459 E 1466 C.C. IL LITISCONSORZIO È SEMPRE FACOLTATIVO, ANCHE SE L’OBBLIGAZIONE DERIVI DA UN RAPPORTO <i>INSCINDIBILE</i> , TENUTO CONTO DELLA DISCIPLINA DI CUI AGLI ARTT. 1292 SS. C.C. E DEL FATTO CHE IL GIUDICATO NON SI FORMA SUL RAPPORTO FONDAMENTALE OVE SIA DEDOTTA IN GIUDIZIO LA SOLA OBBLIGAZIONE SOLIDALE	81
10. <i>SEGUE</i> . INTERFERENZE TRA NATURA DEL LITISCONSORZIO E LIMITI OGGETTIVI DEL GIUDICATO A SECONDA DELL’AMPIEZZA RICONOSCIUTA A QUEST’ULTIMO »	90
11. CONCLUSIONI	99

CAPITOLO III

Il Cumulo e le impugnazioni

1. LE MODALITÀ DI FORMAZIONE DEL CUMULO SOGGETTIVO DI DOMANDE NEL MEDESIMO PROCESSO. L’ESERCIZIO DEL REGRESSO NEL <i>SIMULTANEUS PROCESSUS</i> RENDE IL CUMULO <i>INSCINDIBILE</i> »	101
2. <i>SEGUE</i> . LA SCINDIBILITÀ DEL CUMULO LITISCONSORTILE IN ASSENZA DI DOMANDE DI REGRESSO..... »	112
3. <i>SEGUE</i> . ALTRE SITUAZIONI DI <i>INSCINDIBILITÀ</i> DEL CUMULO..... »	120
4. IL PROCESSO CON PLURALITÀ DI PARTI NELLE IMPUGNAZIONI. LE OBBLIGAZIONI SOLIDALI NEL PASSAGGIO DAL CODICE ABROGATO (ARTT. 469 SS.) AGLI ARTT. 331 E 332 DEL NUOVO C.P.C. »	121
5. LA TESI DELLA SCINDIBILITÀ DELLE CAUSE E DEL CONSEGUENTE REGIME PROCESSUALE DELL’ART. 332 C.P.C. LA CRITICA BASATA SULL’ART. 471, N. 3, C.P.C. ABROGATO E SUGLI ARTT. 1306 C.C. E 336 C.P.C.: CRITICA DI QUESTE TESI»	128
6. LE TESI CHE RITENGONO APPLICABILE L’ART 331 C.P.C., RISPETTIVAMENTE SOTTO IL PROFILO DELLA CAUSA <i>INSCINDIBILE</i> E DELLE CAUSE TRA LORO DIPENDENTI	135
7. CRITICA DELLE TESI..... »	141
8. LA TESI CHE, PUR AFFERMANDO L’APPLICABILITÀ DELL’ART. 332 C.P.C., RICONOSCE AL CONDEBITORE LA LEGITTIMAZIONE A PROPORRE IMPUGNAZIONE INCIDENTALE TARDIVA..... »	153
9. CONCLUSIONI	158

CAPITOLO IV

I Limiti soggettivi del giudicato e il regresso

1. L'EFFICACIA DELLA SENTENZA EMessa AI SENSI DELL'ART. 1306 C.C., NEI RAPPORTI ESTERNI COME NEI GIUDIZI DI REGRESSO: LA TESI DELLA INOPPONIBILITÀ DEL GIUDICATO AI DEBITORI E CREDITORI ESTRANEI AL GIUDIZIO E LE TESI ESTENSIVE..... »	161
2. I LIMITI SOGGETTIVI DEL GIUDICATO NELL'EVOLUZIONE DEL PENSIERO DELLA DOTTRINA. CRITICA DELLA DOTTRINA DELLA C.D. EFFICACIA "RIFLESSA" E ADESIONE ALLE POSIZIONI PIÙ RESTRITTIVE IN TEMA DI ESTENSIONE DEL GIUDICATO AI TERZI »	166
3. ANALISI DELLE DISPOSIZIONI DA CUI SI TRAE DIMOSTRAZIONE DI UN'EFFICACIA "RIFLESSA" DEL GIUDICATO. LORO IRRILEVANZA AL FINE DI DIMOSTRARE L'ESISTENZA DI UNA EFFICACIA "RIFLESSA" GENERALIZZATA E RISPETTO ALLE OBBLIGAZIONI SOLIDALI (TANTO A INTERESSE COMUNE CHE UNISOGGETTIVE), PER LE QUALI L'EFFICACIA DELLA SENTENZA È DISCIPLINATA DALL'ART. 1306 C.C. »	179
4. UN <i>EXCURSUS</i> GIURISPRUDENZIALE SULL'EFFICACIA "RIFLESSA" DEL GIUDICATO »	187
5. <i>SEGUE</i> . CRITICA DI UNA RECENTE GIURISPRUDENZA DELLE SEZIONI UNITE IN TEMA DI ESTENSIONE DEL GIUDICATO NELLE AZIONI DI REGRESSO C.D. "OBBLIGATORIO" »	190
6. LETTURA DEL DATO GIURISPRUDENZIALE E CONCLUSIONI SUL VALORE DELLA SENTENZA RESA <i>INTER ALIOS</i> : ESCLUSIONE DI UNA EFFICACIA IN PREGIUDIZIO DEL TERZO E APPREZZAMENTO DELLA SENTENZA SUL TERRENO PROBATORIO..... »	197
7. LE ECCEZIONI OPPONIBILI IN REGRESSO »	202
8. AZIONI DI REGRESSO E DI SURROGA »	206
9. LA FACOLTÀ DEI CONDEBITORI O CONCREDDITORI DI OPPORRE LA SENTENZA (FAVOREVOLE) AL CREDITORE O AL DEBITORE AI SENSI DELL'ART. 1306, COMMA 2, C.C. »	208
10. REGRESSO E TRANSAZIONE DELL'INTERA OBBLIGAZIONE SOLIDALE..... »	218
11. REGRESSO E TRANSAZIONE <i>PRO QUOTA</i> »	222
12. CONCLUSIONI..... »	228
 OSSERVAZIONI FINALI »	 231
BIBLIOGRAFIA »	237